



MENU

AGI AGENZIA
ITALIA

● agi live

21:30 Oltre due miliardi per l'Emilia Romagna. Stop ai tributi fino al 31 agosto

ESPANDI

EMBED

HOME > CRONACA

Gli italiani hanno meno fiducia nei vaccini

La percentuale di cittadini che ritiene questa misura uno strumento sanitario sicuro ed efficace per contrastare le malattie infettive si è ridotta dal 92% al 76%

tempo di lettura: 6 min

VACCINI

SONDAGGIO

COVID

aggiornato alle 19:37 23 maggio 2023



Sommministrazione di un vaccino

AGI - Rispetto a un anno fa la percentuale di cittadini che ritiene i vaccini uno strumento sanitario sicuro ed efficace per contrastare le malattie infettive si è ridotta dal 92% al 76%, mentre la percentuale di cittadini non sicura dell'efficacia e della sicurezza dei vaccini è cresciuta di 11 punti percentuali, dal 6% al 17%. Anche il livello di fiducia nei confronti di tutti i vaccini dopo l'esperienza della pandemia risulta aumentato solo per il 15% del campione,

rispetto al 33% del 2022.

Sono alcuni dei risultati del sondaggio condotto su un campione di 2.300 cittadini realizzato da The European House- Ambrosetti in collaborazione con SWG. Secondo Rossana Bubbico, consulente dell'Area Healthcare di The European House- Ambrosetti, "questo potrebbe voler significare che l'entusiasmo registrato nella precedente rilevazione fosse dettato più dalla paura del virus che da una reale comprensione del valore dei vaccini come strumento di tutela della salute del singolo e della collettività".

Cosa emerge dal sondaggio

Sul vaccino anti Covid un intervistato su 5 ha dichiarato di aver riscontrato maggiori difficoltà di accesso alla somministrazione della terza e quarta dose di vaccinazione anti-Covid, riconducibile, per gli intervistati, ad una poca chiarezza da parte delle autorità sanitarie e alla distanza dei centri vaccinali dai domicili dei cittadini verificatasi dopo la chiusura degli hub vaccinali.

Dell'89% del campione che si è vaccinato contro il Covid-19 il 67% ha dichiarato di aver effettuato anche la terza dose, mentre solo il 15% riferisce di aver effettuato anche la quarta; pensando a eventuali dosi booster, solo il 42% si dice propenso a un ulteriore richiamo mentre il 9% si dice ancora indeciso.

"È prioritaria la costruzione di una cultura della prevenzione e la vaccinazione è il primo strumento di prevenzione che abbiamo: ci evita malattie e comorbidità e sappiamo bene quale è stato l'impatto delle comorbidità sul Covid. Bisogna ingaggiare, per questo, i medici di famiglia e i pediatri, fondamentali sul territorio", è stato il commento della senatrice Beatrice Lorenzin.

Il nuovo 'Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025'

Il rafforzamento della comunicazione in campo vaccinale è anche uno dei 10 obiettivi del nuovo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025, non ancora approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, a oltre un anno e mezzo dal termine dei lavori del Tavolo tecnico incaricato dal Ministero della Salute di perfezionare la proposta di Piano (31 dicembre 2021) e a quasi un anno dal termine della revisione dei contenuti dello stesso Piano da parte del Gruppo consultivo nazionale sulle vaccinazioni (28 maggio 2022).

Tra le novità più rilevanti del nuovo Piano, figura anche il percorso distinto di aggiornamento del Calendario Vaccinale in funzione degli scenari epidemiologici, delle **evidenze scientifiche** e delle innovazioni in campo biomedico.

Non compare all'interno del nuovo Calendario la vaccinazione anti-Covid, così come non vengono fornite indicazioni circa l'organizzazione della campagna vaccinale anti-Covid per i fragili. 'La mia prima richiesta è una circolare delle linee guida per la vaccinazione contro il Covid. **Il Piano nazionale vaccini non contiene alcuna indicazione per la vaccinazione contro il Covid**, perché è stato prodotto un anno e mezzo fa quando non ce n'era necessità. La strada era tracciata dall'emergenza, ma adesso è un punto fondamentale perché abbiamo i fragili scoperti', ha dichiarato Roberti Siquilini, presidente di Siti- Società italiana di Igiene.

"Tutte le vaccinazioni sono calate, per varie ragioni- ha aggiunto- ma vanno potenziati i dipartimenti di prevenzione individuando percorsi per le persone fragili: non è possibile che per la vaccinazione un malato oncologico debba seguire gli stessi percorsi di cittadini sani. Poi bisogna dare alle Regioni obiettivi di livelli

essenziali di assistenza per la copertura vaccinale. La mia quarta richiesta e' anche la possibilita', per le aziende sanitarie, di individuare la popolazione fragile. Questo oggi, per le leggi seguite dal Garante per la privacy, non e' possibile e questi soggetti sono individuabili solo dai medici di medicina generale".

Il processo di sviluppo del vaccino anti-Covid, come viene ricordato nella nota di The European House-Ambrosetti, ha subito un'accelerazione senza precedenti a livello globale grazie a una serie di fattori, tra cui le ricerche già condotte in passato sulla tecnologia a RNA messaggero, gli studi sui coronavirus umani correlati al SARS-CoV-2, le ingenti risorse umane ed economiche messe a disposizione in tempi stretti, la conduzione parallela delle varie fasi di valutazione e di studio, la produzione del vaccino parallelamente agli studi e al processo di autorizzazione, l'ottimizzazione della parte burocratica/amministrativa.

ARTICOLI CORRELATI

Annullata la multa a una over 50 non vaccinata

La giudice di pace di Velletri ha accolto il ricorso contro la sanzione da 100 euro non per questioni discriminatorie, ma perché l'Agenzia delle Entrate non ha notificato l'accertamento. È la prima sentenza

Vaccini anti Covid, crollano le somministrazioni di quarta e quinta dose

L'ultimo monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe rileva che sono ancora 6,77 milioni le persone di età superiore a 5 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino. Il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi è del 31,1%

Madame ci ripensa e decide di completare le vaccinazioni

La cantante in gara nella prossima edizione di Sanremo risulterebbe coinvolta nell'inchiesta della procura di Vicenza sulle false vaccinazioni. E via Instagram spiega che prenderà coraggio per "fare la mia ultima mossa"

Schillaci: "La mascherina a Capodanno? Meglio portarla, soprattutto se ci sono 'fragili'"

Le varianti cinesi, assicura il Ministro della Salute, sarebbero tutte evoluzioni della Omicron. I dati sui contagi sono comunque in miglioramento. Brusaferrò rassicurante: "Non c'è ragione per preoccuparsi"

NEWSLETTER

ISCRIVITI

 Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle [Condizioni Generali di Servizio](#)